



129 GEN. 2015

004292

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

SADEPAN CHIMICA S.r.l.
Viale Lombardia, 29
46019 Viadana (MN)
sadepanchimica@legalmail.it

Copia

ARPA Lombardia
Settore Attività Produttive e Controlli
U. O. Attività Produttive
Via Ippolito Rosellini, 17 - 20124 MILANO
arpa@pec.regione.lombardia.it
Dipartimento di Mantova - Servizio Territoriale
Viale Risorgimento, 43 – 46100 MANTOVA
dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000423 del 26/07/2011 con avviso pubblicato in G.U. n. 193 del 20/08/2011 per l'installazione della società SADEPAN CHIMICA S.r.l. sito in Viadana (MN).

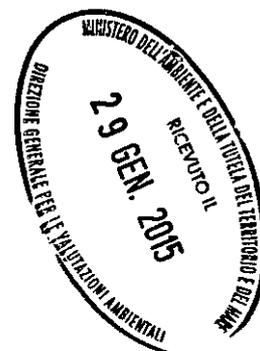
OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 30 settembre al 1° ottobre 2014, redatta da ARPA Lombardia.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'installazione della società SADEPAN CHIMICA S.r.l. sita in Viadana (MN).

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: giovedì 29 gennaio 2015 15:08
A: aia@pec.minambiente.it; sadepanchimica@legalmail.it;
arpa@pec.regione.lombardia.it;
dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it
Oggetto: REALAZIONE VISITA ISPETTIVA LOCO EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 -
SOCIETA SADEPAN CHIMICA SRL - FIRMA PINI [iride]320886[/iride]
[prot]2015/4292[/prot]
Allegati: _00445202-0.pdf; _Relazione-visita-loco-SADEPAN-CHIMICA-Viadana-MN_zip_
00445204-0.zip; datiiride.xml

Protocollo n. 4292 del 29/01/2015 Oggetto: REALAZIONE VISITA ISPETTIVA LOCO EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS,
152/06 - SOCIETA SADEPAN CHIMICA SRL - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari, MINISTERO AMBIENTE
TUTELA TERRITORIO E MARE, ARPA LOMBARDIA, SADEPAN CHIMICA, ARPA LOMBARDIA

INSEDIAMENTO o LUOGO

Sadepan Chimica S.r.l.

Viale Lombardia n° 29
46019 Viadana (MN)
Partita Iva 02000310207

SCARICO ACQUE REFLUE: industriali

ATTIVITÀ LAVORATIVA Cod. 4.1b -
Produzione di formaldeide e formurea in
soluzione acquosa; Produzione di resine
liquide; Produzione di Resine in Ppolvere;
Produzione di resine in polvere autodurenti
(attività IPPC numeri 1, 2, 3, 4). Cod.: 4.3:
Produzione di fertilizzanti azotati granulari.

SOGGETTO RESPONSABILE**Sig. BELLOTTI PAOLO**

Nato a Varese (VA) il 21/08/1970 ed ivi
residente in via Daverio N° 72

Qualifica: DIRETTORE GENERALE

PRESENTE ALL'ISPEZIONE**Sig. SPATA LUCA**

Nato a Mantova il 29/05/1972 e residente a
Porto Mantovano in S.S. Cisa n° 3.

Qualifica: Resp. Ambiente e Sicurezza.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

U. Prot. DVA DEC – 2011-0000423
del 26/07/2011 rilasciata da

MINISTERO DELL'AMBIENTE**VERBALE DI CAMPIONAMENTO N° 120/2014**

Il giorno **30** del mese di **settembre 2014**, dalle ore **09.30** alle ore **13.30** circa i sottoscritti **Ruberti Elisabetta e Gazzani Danilo** hanno effettuato sopralluogo presso l'Insedimento a fianco indicato e, comunicata la propria funzione ed il motivo del controllo acque reflue **condotto in ambito di Visita Ispettiva Ordinaria A.I.A.** - hanno dato avviso al **Sig. SPATA LUCA** della loro facoltà di assistere alle operazioni di campionamento o delegare persona di fiducia. Quindi si è proceduto al prelievo di un campione di acque reflue con la seguente modalità:

medio composito nell'arco delle 3 h con inizio alle ore 09.45

Motivo: trattasi di scarico continuo. **Scarico "SF1"**

Il campione è stato omogeneizzato e suddiviso in **n° 4 aliquote** nei seguenti contenitori:

- n° 01 contenitori da 2 Lt in PLATICA per PARAM. TAB. 3 - Parametri chimici di base
- n° 02 contenitori da 40ml Vials in vetro per PARAM. TAB. 3 - Solventi Organici Aromatici + Metanolo
- n° 02 contenitori da 40ml Vials in vetro per PARAM. TAB. 3 - Solventi Organici clorurati
- n° 02 contenitori da 40ml Vials in vetro per PARAM. TAB. 3 - formaldeide + acido formico.

E' stata prelevata inoltre, con modalità istantanea alle ore 12.30, n° 3 aliquote e suddivise nei seguenti contenitori:

- n° 1 contenitore da 1 L in vetro + 2 vials da 40 ml per analisi saggio di tossicità (Tab.3 D.Lgs.152/06);

Punto di prelievo: pozzetto fiscale denominato "Pozzetto SF1"

Portata misurata dello scarico: circa **70 m³/ora**

Recapito: corpo idrico superficiale: **"CANALE COGOZZO"**

Il campione prelevato sarà sottoposto ad analisi: **chimica – tossicologica**

I campioni sono stati sigillati in appositi sacchetti sigiltech contraddistinti dai numeri: **000657** (*aliquota parametri chimici di base + solventi organici clorurati + solventi organici Aromatici + metanolo + formaldeide + acido formico + saggio di tossicità*) è stato posto in un contenitore termico. Il rappresentante della parte, a ciò invitato, ha apposto il proprio segno di riconoscimento. Ai sensi dell'Art. 223 – Norme Att. C.P.P., a garanzia del diritto di assistere alle operazioni di analisi, si comunica al **Sig. SPATA LUCA** che:

le analisi **chimiche e tossicologiche** verranno effettuate presso il laboratorio **ARPA di BRESCIA, Via Cantore n° 20**, in data **01 OTTOBRE 2014** con inizio alle ore **09.00**;

Alle analisi potrà presenziare la Parte interessata o persona di Sua fiducia opportunamente designata, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico cui spettano i poteri di cui all'Art. 230 C.P.P.

OSSERVAZIONI: La Ditta deve osservare il rispetto dei limiti di scarico previsti dalla Tab.3 Allegato 5 Parte III° - scarico in c.i.s. - del D.Lgs. 152/06 e s.m.l. per i parametri elencati in A.I.A. Per i parametri di seguito riportati sono stati imposti in A.I.A. i detti limiti: **Solidi Sospesi totali** (80 mg/l) - **COD** (160 mg/l) - **Formaldeide** (1 mg/l) - **Cromo totale e Cromo VI** (2 mg/l e 0,2 mg/l) - **Zinco** (0,5 mg/l) - **Cloruri** (1200mg/l) - **Azoto ammoniacale** (15 mg/l). **Parametri richiesti:** Conducibilità elettrica, alluminio, Azoto ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, ed Azoto Totale, Bario, BOD₅, COD, Cadmio, Cloruri, Cromo Totale, Cromo VI, Ferro, Fosforo totale, Manganese, Mercurio, Nichel, Ph, Piombo, Rame, Solfati, Solidi Sospesi Totali, Solventi Organici Aromatici, Tensioattivi, Zinco, Solventi Organici Clorurati, Cobalto, Saggio di Tossicità acuta, Metanolo, Acido Formico, Formaldeide.

Gli oneri della presente attività sono a carico dell'intestatario dell'autorizzazione A.I.A.

OSSERVAZIONI DELLA DITTA:

Nulla al momento

Una copia del presente verbale, redatto in più esemplari, viene rilasciata al **Sig. SPATA LUCA** che si impegna a consegnarla al Legale rappresentante. Fatto, confermato, letto e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra.

Firma dei Verbalizzanti

Firma della parte

**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI
ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA
RELATIVO ALL'IMPIANTO SADEPAN Srl-
Viadana (MN)**

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC cod. 4.1 b – 4.3

Attività IPPC cod. 4.1 b

**Produzione di formaldeide e formurea (UFC) in soluzione acquosa, produzione di resine
liquide, produzione di resine in polvere, produzione di resine in polvere auto indurenti**

Attività IPPC cod. 4.3

Produzione di fertilizzanti azotati granulari

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 2011 – 0000423 del 26 luglio 2011

Data di emissione 09.01.2015

INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
1.1	FINALITÀ DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DI ISPEZIONE	3
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI	4
1.3	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
1.4	AUTORI E CONTRIBUTI DEL RAPPORTO CONCLUSIVO	4
<u>2</u>	<u>IMPIANTO IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE</u>	<u>6</u>
2.1	DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO AUTORIZZATO	6
2.2	VERIFICA DELLA TARIFFA DEL CONTROLLO ORDINARIO, RAPPORTO ANNUALE E ADEGUAMENTO	6
2.3	ASSETTO PRODUTTIVO AL MOMENTO DELL'ISPEZIONE	6
<u>3</u>	<u>ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE</u>	<u>7</u>
3.1	STATO DELL'IMPIANTO	7
3.2	MODALITÀ DI GESTIONE E STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME	7
3.3	MODALITÀ DI GESTIONE EMISSIONI IDRICHE	8
3.4	MODALITÀ DI GESTIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA	9
3.5	MODALITÀ DI GESTIONE E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI	11
3.6	MONITORAGGIO ACUSTICO (RUMORE)	12
3.7	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO	12
<u>4</u>	<u>ALLEGATI</u>	<u>13</u>

Premessa

1.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che:

- i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo;
- ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive;
 - i) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto SADEPAN CHIMICA Srl .

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Lombardia.

<i>Nadia Tomasini</i>	<i>ARPA Sede Centrale</i>
<i>Stefania Turati</i>	<i>ARPA Sede Centrale</i>
<i>Renata Lodi</i>	<i>ARPA Sede Centrale</i>
<i>Francesco Balloni</i>	<i>ARPA Dipartimento di Mantova</i>
<i>Nicolette Chinali</i>	<i>ARPA Dipartimento di Mantova</i>

Il seguente personale ha svolto la visita in sito nei giorni 30 settembre e 01 ottobre 2014

<i>Nadia Tomasini</i>	<i>30 settembre e 01 ottobre 2014</i>
<i>Stefania Turati</i>	<i>30 settembre e 01 ottobre 2014</i>
<i>Renata Lodi</i>	<i>01 ottobre 2014</i>
<i>Francesco Balloni</i>	<i>30 settembre 2014</i>
<i>Nicolette Chinali</i>	<i>01 ottobre 2014</i>

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento acque reflue in data:

Danilo Gazzani *30 settembre 2014*

Elisabetta Ruberti *30 settembre 2014*

2 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

2.1 *Dati identificativi del soggetto autorizzato*

Ragione Sociale:	<i>Sadepan Chimica s.r.l.</i>
Sede stabilimento:	<i>Viale Lombardia 29 – Viadana (MN)</i>
Recapito telefonico:	<i>Tel. 0375.7871 - Fax. 0375.787200</i>
Legale rappresentante e/o delegato ambientale:	<i>Paolo Bellotti</i>
Gestore dello stabilimento:	<i>Paolo Bellotti</i>
Referente AIA:	<i>Luca Spata</i>
Impianto a rischio di incidente rilevante :	<i>SI</i>
Sistemi di gestione ambientale:	<i>ISO 14001 e EMAS</i>

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <http://aia.minambiente.it>

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti, il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, *con nota prot. LS1401.doc del 22/01/2014 e con nota LS1403.doc del 25/02/2014, l'attestazione del pagamento della tariffa* prevista per l'attività di controllo ordinario 2014 . La metodologia di calcolo della tariffa è allegata alle note .

Con note LS1313 del 27.06.2013 e LS1408 del 17.06.2014, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo agli anni 2012 e 2013, nei quali lo stesso Gestore dichiara *la conformità dell'esercizio*.

2.3 *Assetto produttivo al momento dell'ispezione*

Il Gestore è in possesso di registrazione EMAS n. IT000034 del 26.09.2000 valida fino al 14.11.2014, è in corso di validità la certificazione UNI EN ISO 14001 (n° 2663 emessa in data 20/12/99, rinnovata in data 15/11/11 valida fino a 14/11/14). È prevista per fine ottobre la visita di Certiquality

3 Attività di ispezione ambientale

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPA per le indagini e i controlli analitici effettuati.

3.1 Stato dell'impianto

Gli impianti di produzione formaldeide/formurea in esercizio presso lo stabilimento sono sei, al momento del sopralluogo lo stato di servizio delle linee produttive era il seguente:

- FOR 5 – FOR 6 – FOR 1 in funzione;
- FOR 2 – FOR 4 in stand by;
- FOR 3 in manutenzione.

Gli effluenti gassosi prodotti dalle unità suddette sono presidiati da post combustori, quali:

- PC1 (E1) per gli off-gas di processo delle unità produttive da FOR 1 ÷ FOR 4;
- PC2 (E8) per gli off – gas delle unità produttive da FOR 1 ÷ FOR 4;
- PC3 (E2) per gli off-gas di processo dell'unità produttiva FOR 5;
- PC4 (E16) per gli off-gas di processo dell'unità produttiva FOR 6;

Durante la visita ispettiva gli effluenti gassosi dell'unità FOR 1 erano inviati al PC 2 (E8) essendo il PC1 fermo dal 2013 ed allo stato attuale non vi è nessuna previsione relativa al suo eventuale riavvio. Il Gestore si impegna a comunicare all'inizio di ogni anno lo stato di servizio del presidio depurativo PC1.

Nel caso in cui l'impianto di produzione fertilizzanti sia in servizio, si precisa che gli effluenti gassosi in uscita dai post – combustori vengono convogliati a quest'ultimo.

3.2 Modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime

In materia di approvvigionamento e gestione materie prime, il Gestore segue una propria procedura interna. In particolare il Gestore ha dichiarato che il rispetto della prescrizione AIA deriva dalla combinazione dell'applicazione della procedura interna di qualità, che si appoggia ad un servizio esterno (presso il porto in cui attracca la nave dal paese di provenienza delle materie prime) per la sorveglianza delle caratteristiche delle materie prime per quanto concerne metanolo e urea, e delle registrazioni amministrative delle quantità.

Ulteriori controlli interni sono talvolta possibili: ad esempio sull'urea sono effettuati controlli di qualità a campione basati essenzialmente sulle caratteristiche di miscelazione urea/formaldeide.

Le registrazioni dei quantitativi di materie prime consumate nell'anno 2013 sono riportate nel rapporto annuale 2014 (dati 2013). Nel corso del sopralluogo è stata acquisita copia del rapporto di analisi inviato dal servizio esterno di certificazione per il metanolo.

Il G.I. ha acquisito copia dei certificati delle prove di tenuta dei due serbatoi interrati di emergenza (n. 37 e 38 - raccolta olio diatermico a seguito dello svuotamento dei circuiti caldaie produzione vapore), l'unico altro serbatoio interrato in uso è quello di stoccaggio ammoniacca dotato di doppia parete e sensore perdite. Entrambi i serbatoi sono stati sottoposti alla "prova ad alta pressione in libera immissione" per 20 minuti: il serbatoio n. 37 è stato verificato in data 01.03.2014, mentre il serbatoio n. 38 in data 14.03.2014. Dalle prove si è riscontrata la perfetta tenuta degli stessi con assenza di dispersioni di materiali nel sottosuolo.

È stata presa visione delle aree di deposito delle materie prime in particolare i 2 serbatoi destinati al metanolo, alla formaldeide e il capannone destinato allo stoccaggio dell'urea. Inoltre sono state visionate le aree di scarico del metanolo e carico della formaldeide.

I 2 serbatoi del metanolo sono posti all'interno di bacini di contenimento dotati di dispositivi per la raccolta delle acque meteoriche con valvola di intercettazione normalmente chiusa.

Si è acquisita la revisione dell'istruzione operativa per la gestione e il controllo delle acque raccolte nei bacini di contenimento, nella quale sono definite le modalità operative adottate e messe in atto dall'azienda, per il prelievo ed il controllo analitico delle acque che si dovessero raccogliere all'interno dei bacini di contenimento dei parchi serbatoi, o nelle piste di carico e scarico autocisterne. Tale controllo è necessario per determinare la qualità di tali acque, qualora non riutilizzate nel processo produttivo, per il loro scarico in fognatura. Pertanto tale istruzione operativa non si applica se il contenuto dei bacini è recuperato nel ciclo produttivo.

Il Gestore ha comunicato che talvolta il metanolo giunge in stabilimento per mezzo della pipe line realizzata per collegare l'attracco posto sul fiume Po. Tale procedura è attiva dal 2011: ogni anno vengono effettuati circa 50 trasporti fluviali (1 bettolina è pari a circa 40 camion).

La Ditta ha messo in atto un programma di manutenzione serbatoi, attraverso una programmazione preventiva, (inviato in data 9/2/12 al Ministero dell'Ambiente ed ISPRA).

A tal proposito si è presa visione di tale cronoprogramma di manutenzione serbatoi rilevando quanto segue; nell'anno 2013 sono stati verificati 6 serbatoi, di questa verifica si è acquisita copia delle prove di integrità relative ai serbatoi SR47 (metanolo) e SR88 (formaldeide), il cui esito ne ha determinato l'accettabilità.

3.3 Modalità di gestione emissioni idriche

In riferimento a quanto rilevato nella precedente V.I. il Gestore aveva dichiarato che entro agosto 2012, lo scarico SF2 sarebbe stato dismesso, e che lo scarico SF1 sarebbe stato strumentato.

In fase di attuale V.I. si è preso atto di quanto segue:

- ♣ Il Gestore ha dichiarato che a partire dal 17.08.2012 lo scarico SF2 ha cessato di esistere, ed è stato demolito il manufatto adibito a servizi igienici affluenti all'SF2. Attualmente i servizi igienici per gli autisti sono individuati all'interno dei servizi già precedentemente esistenti nei locali dell'ufficio spedizioni. Lo scarico degli stessi recapita nella fognatura interna della ditta GMS srl (ex SIA) con recapito finale in fognatura comunale. A tal proposito l'autorizzazione della ditta GMS è stata modificata a seguito di tale

convogliamento. È stata acquisita la planimetria aggiornata della rete fognaria, al fine di verificare gli interventi ed adeguamenti attuati; Su dichiarazione del Gestore la condotta e l'impianto ad ossidazione totale che sino al 16.08.2012 adduceva allo scarico SF2 non sono stati rimossi ma completamente scollegati dalla rete aziendale.

- ♣ I servizi igienici interni allo stabilimento i cui reflui decadono da varie zone dell'impianto (ufficio tecnico e reparto formaldeide, ditte esterne e manutenzione, laboratorio e reparto resine liquide, reparto sazolene di nuova realizzazione); recapitano in un pozzetto di raccolta che invia tali reflui alla fognatura interna della ditta GMS srl (ex SIA) con scarico finale in fognatura comunale.
- ♣ Il G.I. ha preso visione del punto di scarico SF1 attualmente strumentato per le misure in continuo di pH, conducibilità, temperatura e portata. I dati misurati in continuo sono visibili al box fiscale mediante video e in sala controllo reparto formaldeide dove vengono archiviati.

Verifica del PMC e AIDA

Il campionamento trimestrale dello scarico SF1 è stato effettuato nei mesi di marzo, giugno, settembre, novembre 2013, marzo, giugno, settembre 2014: al momento non è ancora disponibile il certificato della campagna di settembre 2014.

In sede di sopralluogo si è acquisita copia dei certificati di settembre 2013 e di marzo 2014 per la verifica della rispondenza dei dati con quanto riportato in AIDA: si fa presente che non sono risultate incongruenze tra i dati dichiarati dal Gestore in AIDA e i certificati analitici

3.4 Modalità di gestione emissioni in atmosfera

Gli effluenti gassosi emessi dai post – combustori: PC1 – PC2 – PC3 – PC4 sono presidiati da un sistema di monitoraggio in continuo (di seguito SME) che rileva le concentrazioni di COT presenti mediante analizzatore dotato di detector a ionizzazione di fiamma (FID). Tali valori sono associati alle misure di temperatura ingresso – uscita dei catalizzatori ed ai valori di portata e temperatura delle emissioni.

A seguito della diffida (DVA-2012-0020815 del 29.08.2012) ricevuta per inosservanza delle prescrizioni autorizzative del Decreto AIA ed in particolare per non aver applicato la norma UNI EN 14181 per l'assicurazione della qualità dei sistemi di misura automatici installati, il Gestore nel corso del 2013 ha effettuato le prove di funzionalità SME secondo i criteri previsti dalla norma tecnica prescritta. Nello specifico sono state eseguite da parte del Laboratorio esterno "Studio Alfa Srl" :

- nell'aprile 2013 le verifiche della linearità del campo di misura della strumentazione automatica installata a presidio dell'emissione E2 (PC3) – E8 (PC2) – E16 (PC4). I risultati riportati nei rapporti rilasciati dal Laboratorio mostrano il rispetto del requisito previsto dalla norma tecnica UNI EN 14181;
- nell'aprile e nel maggio 2013 sono state eseguite le verifiche QAL2 applicando i criteri previsti nella norma tecnica UNI EN 14181 sui sistemi di misura automatici. Le verifiche, come mostrano i rapporti redatti dal laboratorio esterno, hanno avuto esito positivo ed in

particolare si rileva che la variabilità delle misure rientra nell'intervallo di incertezza richiesto dalle vigenti disposizioni legislative.

E' opportuno segnalare che, come comunicato dal gestore, le verifiche dello SME installato presso E1 (PC1) non sono state eseguite poiché il post – combustore nel corso del 2013 non era in funzione.

Nel corso del sopralluogo, il Gestore ha informato che le verifiche in campo riguardanti la procedura AST – UNI EN 14181 sono state eseguite nel settembre 2014, unitamente a quella della linearità dei campi di misura utilizzati nei sistemi di misura automatici. Inoltre, per le misure relative alle temperature e portata delle emissioni dei post – combustori e dell'impianto di produzione fertilizzanti sono state eseguite le verifiche in campo per la determinazione dell'intervallo di accuratezza relativo (IAR%). Al momento dell'ispezione, i rapporti di prova delle verifiche eseguite nel 2014 non erano disponibili.

Nel corso dell'accertamento sono stati ritirati i valori di emissione relativi al parametro COT rilevato in continuo presente nelle emissioni E2 – E8 – E16 nel periodo dal 22/09/2014 al 30/09/2014. Dall'esame dei dati raccolti rilevati da SME nel periodo preso a riferimento (22/09/2014 ÷ 30/09/2014) si evidenzia che la concentrazione di COT è calcolata mediante la funzione di taratura determinata nelle verifiche QAL 2 del 2013 e ciascuna emissione rispetta il limite imposto pari a 20 mgC/Nm³.

I valori medi giornalieri elaborati con i dati medi orari rilevati da SME sono riportati nella seguente tabella.

Data	E8 – PC2		E2 – PC3		E16 – PC4	
	COT mgC/Nm ³	Flusso di massa COT (Kg/g)	COT mgC/Nm ³	Flusso di massa COT (Kg/g)	COT mgC/Nm ³	Flusso di massa COT (Kg/g)
22/09/2014	1,49	0,24	4,02	1,34	7,08	1,58
23/09/2014	1,34	0,22	4,02	1,35	7,21	1,54
24/09/2014	1,57	0,25	4,25	1,43	7,78	1,68
25/09/2014	1,98	0,32	4,44	1,50	7,41	1,62
26/09/2014	1,77	0,28	4,52	1,53	7,23	1,59
27/09/2014	1,98	0,31	4,40	1,49	7,39	1,61
28/09/2014	1,79	0,28	4,47	1,51	7,71	1,67
29/09/2014	1,60	0,25	4,43	1,45	7,77	1,65
30/09/2014	1,85	0,30	4,43	1,49	8,06	1,80

Durante il sopralluogo sono stati acquisiti alcuni rapporti di analisi per la verifica a campione dei dati inseriti in AIDA: da tale verifica non si riscontrano incongruenze.

LDAR

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, i flussi di massa si sono ridotti a causa della diminuzione della produzione.

COT - nello SME il COT è monitorato in continuo e così pure la portata. Viene inoltre registrata (UTF) giornalmente la produzione di formaldeide ed il metanolo in ingresso.

Il flusso massimo di COV emessi dall'intero stabilimento non deve superare 8.000 kg/anno.

Secondo i dati riportati nel rapporto annuale, dalle emissioni convogliate negli impianti (postcombustori) la somma è pari a 1106,5 kg/anno mentre per le emissioni fuggitive (come da dichiarazione LDAR) è pari a 346 kg/anno (metanolo) per un totale di 1452,5 kg/anno per l'intero stabilimento. Pertanto la prescrizione relativa al flusso di massa annuo relativo al COT è rispettata.

Formaldeide – è monitorata con campionamenti discontinui, come prescritto in AIA. Il flusso massimo di formaldeide emesso dall'intero stabilimento deve essere < a 6.700 kg/anno (prescrizione 15)

Secondo i dati riportati nel rapporto annuale, dalle emissioni convogliate negli impianti la somma è pari a 1422,4 kg/anno mentre per le emissioni fuggitive (come da dichiarazione LDAR) è pari a 615 kg/anno (formaldeide + formurea) per un totale di 2037,4 kg/anno per l'intero stabilimento. Pertanto la prescrizione relativa al flusso di massa annuo relativo alla formaldeide è rispettata

In sede di sopralluogo il Gestore ha illustrato la procedura in scrittura per la quantificazione del flusso di massa delle unità formaldeide su base oraria di cui se ne è acquisita copia (istruzione operativa I.O.26/LC)

Il Gestore ha inoltre fornito i fattori di conversione utilizzati nel calcolo delle emissioni fuggitive di cui alla relazione LDAR allegata al rapporto annuale 2014 (dati 2013).

3.5 Modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti

Il G.I. ha preso visione delle aree di stoccaggio, in particolare ha verificato che:

- ♣ nell'area 1 è stoccato il codice CER 17 02 02 in cisternetta (tale rifiuto deriva dalle demolizioni, non tutti gli anni è prodotto) e il codice CER 15 01 06 in cassone scarrabile coperto da telo.
- ♣ nell'area 2 è stoccato il codice CER 15 01 02 al momento del sopralluogo rinvenuto vuoto.
- ♣ nell'area 3a è stoccato il codice CER 17 04 05 in cassone scarrabile coperto da telo pieno per circa un terzo.
- ♣ nell'area 3b è stoccato il codice CER 17 04 05 in cassone metallico da 1 mc al momento del sopralluogo rinvenuto vuoto
- ♣ nell'area 4 è stoccato il codice CER 08 04 10 (39 big bags da 1 mc)
- ♣ nell'area 5 è stoccato il codice CER 13 02 05 (cisternetta < 500 l) su bacino di contenimento al coperto
- ♣ nell'area 7 è stoccato il codice CER 15 01 01 in cassone scarrabile coperto da telo, quasi pieno.

Il Gestore ha comunicato che il deposito n. 6 identificato nella planimetria non è più utilizzato in quanto non ritenuto più necessario, pertanto è stato sigillato e dismesso.

Nel corso del sopralluogo il G.I. ha verificato la corretta modalità di gestione dei depositi.

I rifiuti prodotti identificati con il CER 19 09 02 derivante dal trattamento di depurazione delle acque emunte e il CER 20 03 04 *fanghi dalle fosse settiche* non hanno un'area di stoccaggio definita, in quanto, si generano al momento della pulizia e manutenzione delle vasche di origine ed asportati direttamente dalle stesse per l'avvio a smaltimento.

Tutti i rifiuti dichiarati nel MUD corrispondono a quelli rinvenuti nelle specifiche aree di deposito temporaneo.

Verifica documentale della gestione rifiuti

Su richiesta del G.I. il Gestore ha indicato il criterio temporale come criterio di gestione delle aree di deposito.

Il Gestore inoltre ha confermato che tutte le attività di gestione rifiuti rispondono alla corrispondente istruzione operativa acquisita nella verifica ispettiva 2012 e tuttora in vigore.

Il G.I. ha preso visione delle tabelle mensili riassuntive dello stato di giacenza dei depositi come da prescrizione 35 del PIC, secondo il modello riportato a pag. 14 del PMC.

Inoltre il G.I. ha preso visione del registro di carico e scarico e ha verificato la giacenza e il movimento per il codice CER 08 04 10, in particolare per le operazioni di carico 40, 50, 55 58 e la corrispondente operazione di scarico 62, acquisendo copia del FIR relativo n. RFK 5432469/11 del 23.07.2013; è stata altresì visionata copia delle autorizzazioni al trasportatore (ditta Taccolini Servizi Ecologici srl Costa Volpino BG n. iscrizione MI05687 del 15.03.2012) e del destinatario (Centro Risorse srl di Motta di Livenza (TV), decreto n. 21 del 30.04.2009 con scadenza al 30.04.2015). È stata inoltre verificata l'autorizzazione dei mezzi utilizzati (motrice e rimorchio)

3.6 Monitoraggio Acustico (RUMORE)

Come da Decreto autorizzativo l'Azienda ha provveduto all'effettuazione di una campagna di monitoraggio acustico entro 1 anno dall'emanazione dell'atto; gli esiti di tale monitoraggio acustico, effettuato nel periodo luglio-agosto 2012, sono in allegato al rapporto annuale 2013 (dati 2012). Dall'analisi della relazione di impatto acustico, si evidenzia la conformità delle rilevazioni effettuate ed il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica vigente nel comune di Viadana.

3.7 Descrizione delle attività di campionamento

Nel corso della verifica ispettiva ordinaria di ARPA è stato eseguito dai tecnici del Dipartimento ARPA di Mantova il campionamento allo scarico individuato SF1 (verbale di campionamento ARPA n.120/2014)

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al verbale di campionamento (Allegato n.2).

Al momento della stesura della presente relazione non sono disponibili i risultati di tale campionamento. Sarà cura di ARPA, redigere una relazione in merito agli esiti appena disponibili.

4 Allegati

Allegato 1 - verbale di avvio del 30.09.2014, piano di ispezione, verbale di attività del 30.09.2014 e del 01.10.2014, verbale di chiusura del 01.10.2014.

Allegato 2 - verbale di campionamento acque reflue del 30.09.2014

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DVA_DEC-2011-0000423 del 26/07/2011
SADEPAN CHIMICA s.r.l. di Viadana (MN)
Verbale di inizio attività

Il giorno 30/09/2014 alle ore 09.40, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento Sadepan Chimica s.r.l. di Viadana (MN), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato. L'avvio del controllo ordinario è stato comunicato da ISPRA al gestore con nota prot. 38311 del 24/09/2014

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Stefania Turati	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Francesco Balloni	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Paolo Bellotti	Gestore dello stabilimento e delegato
Giuseppe Rizzi	Responsabile REACH e ambiente per il gruppo
Luca Spata	Responsabile Sicurezza e Ambiente stabilimento, Referente IPPC

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. In particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.



Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza ed elmetto;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

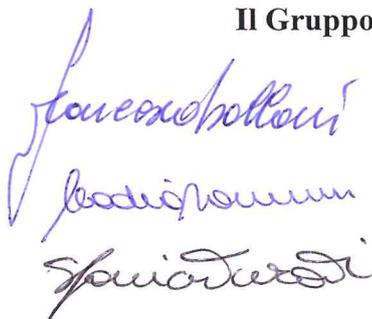
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 10.15 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Viadana, 30/09/2014

Il Gruppo Ispettivo



L'Azienda



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO ISPRA - ARPA Lombardia Sadepan Chimica srl di Viadana (MN) – Controllo Ordinario

Data	Ora	Attività
	09:00	Riunione di apertura: illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi del DLgs. 152/06 smi
30.09.2014	10:00	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione informazioni impiantistiche preliminari sullo stato di marcia degli impianti 2. sopralluogo all'impianto, con particolare attenzione a: <ol style="list-style-type: none"> a) Modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime, b) scarichi idrici : verifica della rete fognaria e relativi scarichi e collegamenti (sistema di monitoraggio in continuo allo scarico SF1) c) modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti 3. Tariffa controlli 4. Analisi delle prescrizioni generali contenute nel parere istruttorio e valutazione degli interventi intrapresi da parte del Gestore con particolare attenzione a: <ol style="list-style-type: none"> d) Programma manutenzione periodica serbatoi (6 mesi dalla pubbl. del decreto) e) Mantenimento delle certificazioni, eventuali fidejussioni f) Modalità di approvvigionamento (anno 2013) g) Acquisizione di eventuale revisione della planimetria rete fognaria 5. ACQUA h) Verifica a campione dei certificati analitici e confronto con i dati inseriti in AIDA 6. RIFIUTI <ol style="list-style-type: none"> i) Verifica documentale della gestione rifiuti (registro di carico e scarico, formulari, autorizzazioni trasportatori, smaltitori ecc.), MUD, stato di attuazione del Sisiri j) Procedura di gestione 7. RUMORE <ol style="list-style-type: none"> k) Verifica delle prescrizioni
	16:00	Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera
	9:00	Riunione di apertura per secondo giornata
01.10.2014	09:30	<p>8. ARIA</p> <p>Analisi delle prescrizioni generali contenute nel parere istruttorio e valutazione degli interventi intrapresi da parte del Gestore con particolare attenzione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> l) Raccolta dei risultati del controllo delle emissioni dei post combustori ed E3-E15 (anno 2013) m) Strumentazione in continuo a presidio dei post combustori n) Interventi intrapresi per la riduzione dei flussi di massa o) Odori p) LDAR
	13:00	Pausa Pranzo
	14:00	9. Discussione dei risultati emersi dalla verifica e redazione del verbale di giornata
	16.00	Verbale di chiusura della verifica ispettiva

b b 07 30

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DVA_DEC-2011-0000423 del 26/07/2011
SADEPAN CHIMICA s.r.l. di Viadana (MN)

Verbale di svolgimento dell'attività dei giorni 30/09-01/10/2014

Il giorno 30/09/2014 alle ore 10.15, si è riunito il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Stefania Turati	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Sede Centrale **
Francesco Balloni	ARPA Lombardia – Sede di Mantova *
Nicolette Chinali	ARPA Lombardia – Sede di Mantova **
Danilo Gazzani	ARPA Lombardia – Sede di Mantova ***
Elisabetta Ruberti	ARPA Lombardia – Sede di Mantova ***

NOTA: * per la giornata del 30/09/2014
** per la giornata del 01/10/2014
***per il campionamento del 30/09/2014

Per la Società sono presenti:

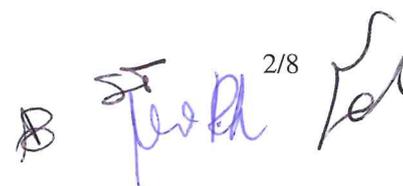
Paolo Bellotti	Gestore dello stabilimento e delegato
Giuseppe Rizzi	Responsabile REACH e ambiente per il gruppo
Luca Spata	Responsabile Sicurezza e Ambiente stabilimento, Referente IPPC

Nella giornata odierna è stato effettuato il campionamento medio composito sulle 3 ore allo scarico idrico SF1 per la verifica dei parametri ivi indicati e la conformità all'AIA (si veda verbale n. 120/2014 – **allegato 1**).

Il Gestore ha fornito copia della delega del Dott. Bellotti Paolo in materia ambientale (**allegato 2**)

Nel corso del controllo in epigrafe sono state svolte le seguenti verifiche:

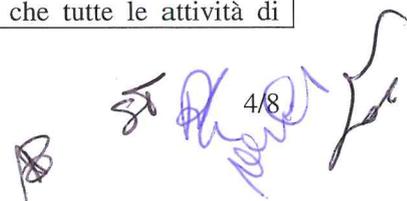
Attività	Matrice ambientale	Note
Sopralluogo	<i>Modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime</i>	<p>È stata presa visione delle aree di deposito delle materie prime in particolare i 2 serbatoi destinati al metanolo, alla formaldeide e il capannone destinato allo stoccaggio dell'urea. Inoltre sono state visionate le aree di scarico del metanolo e carico della formaldeide.</p> <p>I 2 serbatoi del metanolo sono posti all'interno di bacini di contenimento dotati di dispositivi per la raccolta delle acque meteoriche con valvola di intercettazione normalmente chiusa. Si acquisisce la revisione dell'istruzione operativa per la gestione e il controllo delle acque raccolte (<i>allegato 3</i>).</p> <p>Il Gestore ha comunicato che talvolta il metanolo giunge in stabilimento per mezzo della pipe line realizzata per collegare l'attracco posto sul fiume Po. Tale procedura è attiva dal 2011: ogni anno vengono effettuati circa 50 trasporti fluviali (1 bettolina è pari a circa 40 camion).</p>
Sopralluogo	<i>scarichi idrici : verifica della rete fognaria e relativi scarichi e collegamenti</i>	<p>Preliminarmente al sopralluogo il G.I. ha acquisito la planimetria aggiornata della rete fognaria. (<i>Allegato 4</i>)</p> <p>I servizi igienici interni allo stabilimento sono provenienti dall'ufficio tecnico e formaldeide, ditte esterne e manutenzione, laboratorio e reparto resine liquide, reparto sazolene (nuova realizzazione); il tutto recapita in un pozzetto che invia i reflui alla fognatura interna della ditta GMS srl (ex SIA) con recapito finale in fognatura comunale. L'autorizzazione della ditta GMS è stata modificata a seguito di tale convogliamento.</p> <p>Il Gestore fa presente che a partire dal 17.08.2012 lo scarico SF2 ha cessato di esistere. È stato demolito il manufatto adibito ai servizi igienici affluenti all'SF2. Attualmente i servizi igienici per gli autisti sono individuati all'interno dei servizi già esistenti nei locali dell'ufficio spedizioni. Lo scarico degli stessi recapita nella fognatura interna della ditta GMS srl (ex SIA) con recapito finale in fognatura comunale. L'autorizzazione della ditta GMS è stata modificata a seguito di tale convogliamento.</p> <p>La condotta e l'impianto ad ossidazione totale adibita sino al 16.08.2012 adducente allo scarico SF2 non sono stati rimossi ma completamente scollegati dalla rete aziendale.</p> <p>Il G.I. ha preso visione del punto di scarico SF1 attualmente strumentato per le misure in continuo di pH, conducibilità, temperatura e portata. I dati misurati in continuo sono visibili al box fiscale mediante video e in sala controllo reparto formaldeide dove sono archiviati.</p>
Sopralluogo	<i>Modalità di gestione e</i>	Il G.I. ha preso visione delle aree di stoccaggio, in particolare ha verificato che:



 2/8

Attività	Matrice ambientale	Note
	<i>stoccaggio dei rifiuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • nell'area 1 è stoccato il codice CER 17 02 02 in cisternetta (tale rifiuto deriva dalle demolizioni, non tutti gli anni è prodotto) e il codice CER 15 01 06 in cassone scarrabile coperto da telo. • nell'area 2 è stoccato il codice CER 15 01 02 (vuoto). • nell'area 3a è stoccato il codice CER 17 04 05 in cassone scarrabile coperto da telo pieno per circa un terzo. • nell'area 3b è stoccato il codice CER 17 04 05 in cassone metallico da 1 mc (vuoto) • nell'area 4 è stoccato il codice CER 08 04 10 (39 big bags da 1 mc) • nell'area 5 è stoccato il codice CER 13 02 05 (cisternetta < 500 l) su bacino di contenimento al coperto • nell'area 7 è stoccato il codice CER 15 01 01 in cassone scarrabile coperto da telo, quasi pieno. <p>Il Gestore comunica che il deposito n. 6 identificato nella planimetria non è più utilizzato in quanto non ritenuto più necessario, pertanto è stato sigillato e dismesso.</p> <p>Nel corso del sopralluogo il G.I. ha verificato una corretta modalità di gestione dei depositi.</p> <p>I rifiuti prodotti identificati con il CER 19 09 02 derivante dal trattamento di depurazione delle acque emunte e il CER 20 03 04 <i>fanghi dalle fosse settiche</i> non hanno un'area di stoccaggio definita, in quanto, si generano al momento della pulizia e manutenzione delle vasche di origine ed asportati direttamente dalle stesse per l'avvio a smaltimento.</p> <p>Tutti i rifiuti dichiarati nel MUD corrispondono a quelli rinvenuti nelle specifiche aree di deposito temporaneo.</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>Stato dell'impianto</i>	<p>Dei sei impianti formaldeide presenti, attualmente ne sono in funzione 3 (FOR5, FOR6, FOR1); dei 3 impianti rimanenti 2 sono in stand by (FOR 2 e FOR4) mentre l'impianto FOR3 è in manutenzione.</p> <p>Le emissioni derivanti dai post combustori delle unità formaldeide passano all'impianto produzione fertilizzante, quando quest'ultimo è in funzione; in caso contrario escono dai camini dedicati. Il Gestore comunica che il Postcombustore PC1 (E1) è fermo dal 2013 e non vi è previsione di riavvio almeno per il 2014. Il Gestore si impegna a comunicare agli Enti all'inizio di ogni anno l'eventuale ripartenza e non.</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>Tariffa controlli</i>	<p>Il Gestore ha effettuato il versamento. La metodologia di calcolo è stata caricata nella stanza virtuale di ISPRA.</p>

Attività	Matrice ambientale	Note
Verifica documentale	Programma manutenzione periodica serbatoi	Si è presa visione del programma di manutenzione serbatoi. La ditta prosegue con la programmazione preventivata; nell'anno 2013 sono stati verificati 6 serbatoi come riportato a pag. 15 del rapporto annuale 2014 (dati 2013). Si è acquisita copia delle prove di integrità dei serbatoi SR47 (metanolo) e SR88 (formaldeide) - (Allegato 5)
Verifica documentale	Certificazioni/registrazioni	Il Gestore è in possesso di registrazione EMAS n. IT000034 del 26.09.2000 valida fino al 14.11.2014, è in corso di validità la certificazione UNI EN ISO 14001 (n° 2663 emessa in data 20/12/99, rinnovata in data 15/11/11 valida fino a 14/11/14) - (Allegato 6). È prevista la visita di Certiquality a fine ottobre.
Verifica documentale	Approvvigionamento e gestione materie prime	In materia di approvvigionamento e gestione materie prime, il Gestore segue propria procedura interna. In particolare il Gestore dichiara che il rispetto della prescrizione AIA deriva dalla combinazione dell'applicazione della procedura interna di qualità, che si appoggia ad un servizio esterno (presso il porto in cui attracca la nave dal paese di provenienza delle materie prime) per la sorveglianza delle caratteristiche delle materie prime per quanto concerne metanolo e urea, e delle registrazioni amministrative delle quantità. Ulteriori controlli interni sono talvolta possibili: ad esempio sull'urea sono effettuati controlli di qualità a campione basati essenzialmente sulle caratteristiche di miscelazione urea/formaldeide. Le registrazioni dei quantitativi di materie prime consumate nell'anno 2013 sono riportate a pag. 4 del rapporto annuale 2014 (dati 2013) e viene acquisita copia del rapporto di analisi inviato dal servizio esterno di certificazione per il metanolo (<i>allegato 7</i>). Il G.I. acquisisce copia dei certificati delle prove di tenuta dei due serbatoi interrati di emergenza (n. 37 e 38 - raccolta olio diatermico a seguito dello svuotamento dei circuiti caldaie produzione vapore - <i>Allegato 8</i>), l'unico altro serbatoio interrato in uso è quello di stoccaggio ammoniacca dotato di doppia parete e sensore perdite.
Verifica documentale	ACQUA	Il campionamento trimestrale dello scarico SF1 è stato effettuato nei mesi di marzo, giugno, settembre, novembre 2013, marzo, giugno, settembre 2014: al momento non è ancora disponibile il certificato della campagna di settembre 2014. Per la verifica della rispondenza dei dati con quanto riportato in AIDA si acquisisce copia dei certificati di settembre 2013 e di marzo 2014 (<i>allegato 9</i>).
Verifica documentale	RIFIUTI	<i>Verifica documentale della gestione rifiuti</i> Su richiesta del G.I. il Gestore ha indicato il criterio temporale come criterio di gestione delle aree di deposito. Il Gestore inoltre ha confermato che tutte le attività di



 4/8

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>gestione rifiuti rispondono alla corrispondente istruzione operativa acquisita nella verifica ispettiva 2012 e tuttora in vigore.</p> <p>Il G.I. ha preso visione delle tabelle mensili riassuntive dello stato di giacenza dei depositi come da prescrizione 35 del PIC, secondo il modello riportato a pag. 14 del PMC.</p> <p>Il G.I. ha preso visione del registro di carico e scarico e ha verificato la giacenza e il movimento per il codice CER 08 04 10, in particolare per le operazioni di carico 40, 50, 55 58 e la corrispondente operazione di scarico 62, acquisendo copia del FIR relativo n. RFK 5432469/11 del 23.07.2013; è stata altresì visionata copia delle autorizzazioni al trasportatore (ditta Taccolini Servizi Ecologici srl Costa Volpino BG n. iscrizione MI05687 del 15.03.2012) e del destinatario (Centro Risorse srl di Motta di Livenza (TV), decreto n. 21 del 30.04.2009 con scadenza al 30.04.2015). È stata inoltre verificata l'autorizzazione dei mezzi utilizzati (motrice e rimorchio) – (Allegato 10)</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>RUMORE</i>	<p>Il Decreto autorizzativo prevede l'effettuazione di una campagna di monitoraggio acustico entro 1 anno dall'emanazione dell'atto; il Gestore ha effettuato il monitoraggio acustico nel mese di luglio-agosto 2012.</p> <p>Si fa presente che tale documentazione è stata inoltrata agli Enti in allegato al rapporto annuale 2013 (dati 2012)</p>

Inoltre si acquisisce copia cartacea del primo aggiornamento annuale alla dichiarazione ambientale 2011 – anno di pubblicazione 2012 (**allegato 11**).

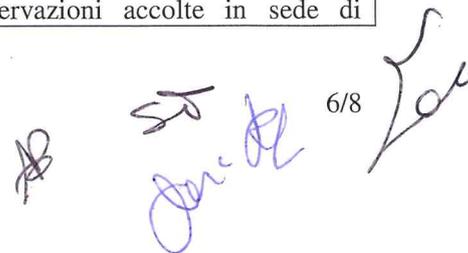
Le attività di controllo del giorno 30/09/2014 si sono concluse alle ore 16.00.

Non essendo stato concluso il controllo in epigrafe, lo stesso viene aggiornato al giorno 01/10/2014 alle ore 9:40 effettuando le seguenti verifiche:

Attività	Matrice ambientale	Note
<i>Verifica documentale</i>	<i>Strumentazione in continuo a presidio dei post combustori</i>	<p>A presidio di ogni emissione dei postcombustori è installato un sistema di misura in continuo costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FID per la determinazione del COT - Misura della Q - Misura della T all'uscita del camino e a monte e a valle dei catalizzatori <p>La registrazione e l'acquisizione dei dati in continuo avviene tramite un sistema di gestione automatica dei dati.</p> <p>Il G.I. ha acquisito l'estrazione dei dati relativi all'E2, E8 ed E16 dal 22.09.2014 alle ore 00.01 al 30.09.2014 ore 23.59 per il parametro COT (allegato 12).</p> <p>A seguito della diffida del MATTM (prot DVA-2012-20815</p>

5/8

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>del 29.08.2012) il Gestore ha adottato la norma UNI EN 14181:2005 per la misura automatica in continuo del COT.</p> <p>A riguardo il Gestore ha inviato via pec in data:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20.05.2013: manuale SME, linearità delle emissioni E2, E8 ed E16, QAL2 delle emissioni E8 ed E16 e lo IAR per le emissioni E8 ed E16; - 23.05.2013: QAL2 per l'emissione E2 e lo IAR per le emissioni E15 ed E2. <p>Dal 15 al 18 settembre 2014 sono state eseguite le prove di AST e la linearità ai sensi della norma UNI EN 14181:2005 per il COT dai postcombustori mentre lo IAR è stato effettuato alle emissioni dai postcombustori e del sazolene (E15) per T (°C) e Q: al momento non è ancora disponibile il rapporto di prova finale.</p>
<p>Verifica documentale</p>	<p>Riduzione dei flussi di massa – prescrizione 15 e 16 pag 73 PIC</p>	<p>Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, i flussi di massa si sono ridotti a causa della diminuzione della produzione.</p> <p>COT - nello SME il COT è monitorato in continuo e così pure la portata. Viene inoltre registrata (UTF) giornalmente la produzione di formaldeide ed il metanolo in ingresso.</p> <p>Il flusso massimo di COV emessi dall'intero stabilimento deve essere < a 8.000 kg/anno</p> <p>Secondo i dati riportati nel rapporto annuale, dalle emissioni convogliate negli impianti (postcombustori) la somma è pari a 1106,5 kg/anno mentre per le emissioni fuggitive (come da dichiarazione LDAR) è pari a 346 kg/anno (metanolo) per un totale di 1452,5 kg/anno per l'intero stabilimento.</p> <p>Formaldeide – è monitorata con campionamenti discontinui, come prescritto in AIA. Il flusso massimo di formaldeide emesso dall'intero stabilimento deve essere < a 6.700 kg/anno (prescrizione 15)</p> <p>Secondo i dati riportati nel rapporto annuale, dalle emissioni convogliate negli impianti la somma è pari a 1422,4 kg/anno mentre per le emissioni fuggitive (come da dichiarazione LDAR) è pari a 615 kg/anno (formaldeide + formurea) per un totale di 2037,4 kg/anno per l'intero stabilimento.</p> <p>Il Gestore illustra la procedura in scrittura per la quantificazione del flusso di massa delle unità formaldeide su base oraria. A tal proposito si acquisisce l'istruzione operativa I.O.26/LC (allegato 13)</p> <p>Il Gestore ha inoltre fornito i fattori di conversione utilizzati nel calcolo delle emissioni fuggitive (Allegato 14) di cui alla relazione LDAR allegata al rapporto annuale 2014 (dati 2013).</p>
<p>Verifica documentale</p>	<p>Odori</p>	<p>Al dipartimento ARPA di Mantova non sono pervenute lamentele in materia di odori e nel corso dell'ispezione il G.I. non ha riscontrato criticità.</p> <p>Il PIC prevede che il Gestore trasmetta agli Enti di controllo, entro 18 mesi dall'emanazione dell'AIA, un programma di monitoraggio articolato su almeno 6 punti di osservazione. Il Gestore ha fatto rilevare che quest'ultima prescrizione è inserita nell'elenco delle osservazioni accolte in sede di</p>



 6/8

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>Conferenza dei Servizi rispetto al testo trasmesso prima della Conferenza; in tal senso il PMC allegato all'AIA emanata risulta correttamente emendato della parte per la definizione delle modalità di monitoraggio degli odori. La comunicazione del Gestore di febbraio 2012 e il sollecito di ottobre 2012 non hanno ancora avuto riscontro dall'A.C., pertanto lo stesso si è attivato per avviare la campagna di indagini in 6 punti individuati in adiacenza agli impianti produttivi e di scarico della formaldeide. La campagna di indagine è stata svolta in data 7 febbraio 2013 ai sensi della norma UNI EN 13725 (allegato 15)</p>
<p>Verifica documentale</p>	<p>Verifica a campione dei certificati analitici e confronto con i dati inseriti in AIDA</p>	<p>In attuazione al PMC l'Azienda ha attivato il controllo bimestrale e inserisce periodicamente i risultati in AIDA. E' stata verificata a campione la campagna di analisi eseguite nei mesi di febbraio aprile e maggio 2013 sulle emissioni convogliate (allegato 16) (rapporti di prova n.10931/13, 10932/13, 10935/13, 10945/13, 10939/13, 10938/13, 10942/13, 10944/13, 10943/13, 10940/13, 10930/13, 10937/13, 10936/13, 10946/13, 10934/13, 10933/13, 10941/13, 11500/13, 11501/13, 11502/13, 4934/13, 4935/13, 4936/13, 4937/13, 4938/13, 4939/13, 4940/13), e sulla campagna di monitoraggio di marzo e giugno 2014 (allegato 17) – (rapporti di prova n. 8222/14, 8224/14, 8225/14, 8226/14; 8227/14; 8228/14, 16269/14, 16270/14, 16271/14, 16272/14, 16273/14, 16274/14, 16275/14, 16276/14, 16277/14, 10278/14, 16279/14, 16280/14, 16281/14, 16282/14, 16283/14, 16284/14)</p> <p>Le emissioni non riportate nel quadro prescrittivo, ma nel quadro descrittivo, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E11 sfiato serbatoi stoccaggio soluzione urea - E12 sfiato boccaporto camion carico resine liquide - E14 sfiato serbatoi resine - E17 essiccatoio resine autoindurenti - E18 ricambi d'aria ambiente reparto produzione resine liquide - E19 scarico big bags melamina - E20 filtro a maniche induritori <p>Con nota prot. n. 8471 del 29/02/2012 (allegato18), ISPRA comunica che le suddette emissioni sono soggette a stima. Pertanto sono stati acquisiti alcuni certificati analitici (Allegati 16 e 17).</p>

Nel corso della Verifica ispettiva, il G.I. ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Formato	Numero allegato
Verbale di campionamento n. 120/2014	cartaceo	1
delega al Dott. Bellotti Paolo	cartaceo	2
revisione dell'istruzione operativa per la gestione e il controllo delle acque raccolte	cartaceo	3
planimetria aggiornata della rete fognaria	Cartaceo e digitale	4
prove di integrità dei serbatoi SR47 (metanolo) e SR88 (formaldeide)	cartaceo	5
registrazione EMAS e certificazione UNI EN ISO 14001	cartaceo	6
rapporto di analisi CH ₃ OH	digitale	7
prove di tenuta dei due serbatoi interrati di emergenza	cartaceo	8
copia dei certificati analitici acque reflue relativi ai mesi di settembre 2013 e di marzo 2014	cartaceo	9
Documentazione rifiuti	cartaceo	10
primo aggiornamento annuale alla dichiarazione ambientale	cartaceo	11
dati relativi all'E2, E8 ed E16 dal 22.09.2014 alle ore 00.01 al 30.09.2014 ore 23.59 per il parametro COT	digitale	12
l'istruzione operativa I.O.26/LC	cartaceo	13
fattori di conversione utilizzati nel calcolo delle emissioni fuggitive	cartaceo	14
La campagna di indagine odori	cartaceo	15
copia dei certificati analitici emissioni in atmosfera relativi alle campagne di monitoraggio di aprile/maggio 2013	cartaceo	16
copia dei certificati analitici emissioni in atmosfera relativi alle campagne di monitoraggio di marzo e giugno 2014	cartaceo	17
nota ISPRA prot. n. 8471 del 29/02/2012	cartaceo	18

Le attività di controllo del giorno 01/10/2014 si sono concluse alle ore 17.40.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Viadana (MN), 01/10/2014

Il Gruppo Ispettivo

Spriaturodi
Andreatto
Mucelli
Leandri

L'Azienda


VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DVA_DEC-2011-0000423 del 26/07/2011
SADEPAN CHIMICA s.r.l. di Viadana (MN)

Verbale di chiusura

Il giorno 01/10/2014 alle ore 17.40 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 30/09/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Stefania Turati	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Nicolette Chinali	ARPA Lombardia – Sede di Mantova

ha svolto le attività previste nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data 30/09/2014 per l'avvio del controllo ordinario in epigrafe.

Per la Società sono presenti:

Giuseppe Rizzi	Responsabile Laboratorio e Controllo Qualità
Luca Spata	Responsabile Sicurezza e Ambiente stabilimento, Referente IPPC

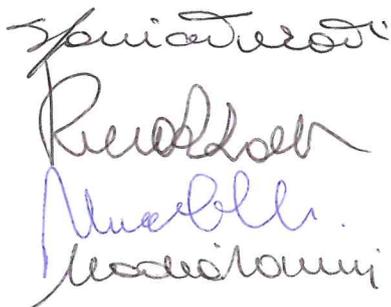
Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nel verbale relativo alle singole attività di lavoro svolte e nei rispettivi allegati.

Il Gestore non ha nulla da dichiarare.

Tutti gli allegati citati nei verbali sono disponibili presso ARPA Lombardia che ne curerà l'informatizzazione e la distribuzione ad ISPRA.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 18.00 e il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Il Gruppo Ispettivo



L'Azienda



